

LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

A cura del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio

INDICE

1. Introduzione: definizione di parti sociali e necessità della consultazione
2. Le indicazioni a livello europeo e nazionale
3. Il comitato di indirizzo
4. Come svolgere la consultazione con le parti sociali
5. Come gestire l'analisi dei risultati emersi dal confronto con le parti sociali

ALLEGATI

- Allegato A – Modello di verbale per la consultazione della parti sociali
Allegato B – Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

1. Introduzione: definizione di parti sociali e necessità della consultazione

Le Parti Sociali sono costituite dai rappresentanti delle imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi ed associazioni professionali, imprese di settori affini a quello del CdS, rappresentanti del mondo sindacale, imprese del terzo settore, mondo degli ex-studenti. Queste parti rappresentano un sistema di consultazione stabile e organico che garantisce un collegamento stretto tra la formazione universitaria ed i profili culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. L'esigenza di istituire la consultazione con le parti sociali è finalizzata, infatti, all'individuazione delle competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e alla promozione di una didattica che garantisca la qualità dell'offerta formativa. L'ascolto delle istanze degli stakeholder è inoltre una fase della politica della qualità dell'Università.

La consultazione è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del Corso di Studio, quando le parti sociali contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS. Successivamente, la consultazione è volta a raffinare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i

cambiamenti interscambi nei profili professionali e a verificare gli obiettivi formativi ed i risultati ottenuti nei cicli precedenti.

La consultazione con le parti sociali:

- ✓ verifica la validità e l'attualità dei profili professionali individuati;
- ✓ propone modifiche dell'offerta formativa in coerenza con i profili professionali individuati;
- ✓ propone integrazioni degli obiettivi di apprendimento;
- ✓ esprime un parere su eventuali opzioni che l'Università dovesse valutare
- ✓ -esplora nuove opportunità lavorative per i laureati del CdS e sigla protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage) ;
- ✓ monitora le carriere post-universitarie per integrare quanto emerge dalle banche dati già a disposizione dell'Università.

Una consultazione efficace garantirà coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative del Corso di Studio.

2. Le indicazioni a livello europeo e nazionale

Le **European Standard Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area** raccomandano ai CdS di dotarsi di meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio per avere un feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo circa la validità del progetto formativo e l'aderenza ai profili professionali individuati.

Il **D.M. 270/2004**, all'art. 11, comma 4, esprime in modo chiaro e preciso la necessità di istituire un collegamento con il territorio, stabilendo che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

Nella versione aggiornata del Sistema AVA, come disciplinato dal **D.M. 987/2016** si conferma la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio come il principale strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio. La scheda prevede nella sezione "A - Obiettivi della formazione" un quadro in cui descrivere in sintesi

l'attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale.

3. Il comitato di indirizzo

I dipartimenti possono dotarsi di un comitato di indirizzo che comunque integra, ma non può sostituire, il confronto con le parti sociali. Si tratta di un gruppo composto da un numero contenuto di docenti ed in numero predominante da rappresentanti delle parti sociali. Il presidente è nominato dall'organo universitario, e garantisce che il comitato si riunisca in maniera stabile, di norma almeno una volta all'anno, per analizzare la vigenza dell'offerta formativa ed eventualmente contribuire alla determinazione della necessaria programmazione degli accessi ai CdS. Le riunioni del comitato non hanno valore formale. Il presidente veglia sulla partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali per garantire la rappresentatività del comitato, dispone la convocazione e redige un verbale delle risultanze delle riunioni. Il comitato di indirizzo può coincidere con un nucleo più ristretto rispetto a quello delle parti sociali, rappresentando le componenti che si impegnano a partecipare stabilmente alle consultazioni.

4. Come svolgere la consultazione con le parti sociali

Il Corso di Studio, inclusa la componente studentesca, è il soggetto incaricato di portare avanti l'attività di consultazione, eventualmente in cooperazione con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati.

La consultazione con le parti sociali può avvenire sia organizzando incontri con le stesse, sia facendo ricorso a studi di settore che integrino i questionari già in possesso dell'Università. Più spesso è una combinazione di entrambe le modalità.

Suggerimenti per una consultazione con le parti sociali. Per un'efficace consultazione si auspica che il CdS possa:

- * individuare gli enti da coinvolgere (associazioni di categoria, associazioni di laureati, enti che ospitano tirocinanti, etc) e i loro referenti ;
- * predisporre le comunicazioni;
- * preparare il materiale informativo che riguarda il CdS;

- * analizzare l'occupabilità dei laureati attraverso studi di settore, Almalaurea, ecc. per dibatterne durante l'incontro;
- * strutturare la consultazione in modo da consentire l'apporto critico di tutti;
- * stilare un verbale dell'incontro.

Suggerimenti per una consultazione con le parti sociali attraverso il ricorso a studi di settore:

- * costruire questionari o altro materiale di indagine da sottoporre, anche telematicamente o telefonicamente, alle parti sociali al fine di conoscere, a seconda della profondità/regolarità del contatto, il grado di conoscenza del CdS e/o il livello di soddisfazione rispetto a tirocinanti o laureati
- * realizzare e/o analizzare studi di settore relativi alle professioni dei laureati su base regionale/nazionale/internazionale
- * analizzare i risultati dei questionari e/o degli studi di settore
- * stilare un verbale con i risultati delle analisi.

5. Come gestire i risultati emersi dalla consultazione

Il Presidente del Corso di Studio è responsabile della accurata verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione con le parti sociali: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della qualità del CdS.

In un secondo momento, il Presidente e il Consiglio del Corso di Studio sono incaricati di individuare concrete azioni correttive alle eventuali criticità che si siano rese evidenti nel corso della consultazione, come ad esempio:

- introdurre laboratori/attività formative realizzate direttamente dalle aziende all'interno del CdS;
- organizzare corsi specifici per i docenti al fine di migliorare la capacità di trasmissione delle competenze trasversali;
- effettuare eventuali modifiche all'offerta formativa.

Nei verbali del Consiglio di CdS deve essere esplicitamente dichiarata la relazione tra gli interventi effettuati e la consultazione con le parti sociali, anche attraverso l'elenco delle decisioni prese in merito a ciascun elemento riscontrato. Si raccomanda anche di motivare la eventuale scelta di non agire in merito a particolari criticità.

Tutti questi elementi, correttamente registrati, sono informazioni immediatamente utili nel momento in cui il Corso di Studio decidesse di riesaminare l'intera struttura del Corso di Studio effettuando un Rapporto di Riesame Ciclico o in occasione delle visite dei CEV.

A

Modello di verbale di consultazione con le parti sociali
CORSO DI LAUREA IN
VERBALE DI CONSULTAZIONE
CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI,
PROFESSIONI

DATA

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

(nome e ruolo)

(nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

(nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

(nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (*ad esempio*):

1. I profili professionali individuati per il CdS

2. Gli obiettivi formativi del CdS

3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l'incontro è emerso quanto segue (*ad esempio*):

1. Figure professionali:

2. Obiettivi formativi:

3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta

4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta

5. Altre osservazioni

I Prof. ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore ...

Esempio 1
Questionario di consultazione con le parti sociali

DATA –
CORSO DI LAUREA IN ...

Gent.ma/o,
il Corso di Studio in ... erogato dal Dipartimento di ... dell'Università degli studi del Sannio ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.
La ringraziamo fin d'ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME:

AZIENDA/ENTE:

1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- Si, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____
- Si in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____
- No.

2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?

- Si, a tempo determinato.
- Si, a tempo indeterminato.
- No.

3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?

- 0, siamo molto insoddisfatti
- 1, siamo insoddisfatti
- 2, siamo appena soddisfatti
- 3, siamo soddisfatti
- 4, siamo molto soddisfatti

4) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in ...?

5) Punti di forza dei nostri laureati?

6) Punti di debolezza dei nostri laureati?

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in... ?

- 1)
- 2)
- 3)

Esempio 2

Questionario di consultazione con le parti sociali

DATA –

CORSO DI LAUREA IN ...

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

Anno accademico: (Precompilato dal CdS)

Nome Corso di Studio: (Precompilato dal CdS)

Dipartimento: (Precompilato dal CdS)

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA Denominazione dell'ente

Sede

Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
-------------------	------------------	------------------	-------------------

1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?

1.2 Osservazioni e/o suggerimenti

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
--	-------------------	------------------	------------------	-------------------	-----------------------------------

professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?

Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)

Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)

Figura professionale 3... (Precompilato dal CdS)

...

...

2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
---	-------------------	------------------	------------------	-------------------	-----------------------------------

professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?

Figura professionale 1...

Figura professionale 2...

Figura professionale 3...

...

...

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene le conoscenze e capacità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Eventuali osservazioni o proposte
SI	NO	SI	NO
Area 1...(Precompilato dal CdS)			
Area 2...(Precompilato dal CdS)			
Area 3...(Precompilato dal CdS)			
....			

Esempio 3
Questionario di Consultazione con le Parti Sociali
per la Valutazione delle Competenze

DATA –
CORSO DI LAUREA IN ...

Denominazione dell'ente:

Sede:

Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione:

<i>Sufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>	<i>Non Valutabile</i>
<i>Competenza 1</i>				
<i>Competenza 1</i>				
<i>Competenza 2</i>				
<i>Competenza 3</i>				
<i>Competenza 4</i>				
<i>Competenza 5</i>				
<i>Competenza 6</i>				
<i>Competenza 7</i>				
<i>Competenza 8</i>				
<i>Competenza 9</i>				
<i>Competenza 10</i>				